



Co-funded by
the European Union

OUR FUTURE

PASSO DOPO PASSO, STORIA DOPO STORIA


PROGETTOMONDO


المركز للعلوم الاجتماعية
Social Sciences Forum


المركز للعلوم الاجتماعية
AQJ


ZALAB

Linnéuniversitetet 

INTRODUZIONE

Essere giovani oggi è entusiasmante, ma può anche risultare opprimente.

I cambiamenti climatici, i conflitti, le disuguaglianze sociali, le sfide legate alla migrazione e la rapida evoluzione tecnologica influenzano il modo in cui i giovani immaginano il proprio futuro. Molte comunità devono inoltre affrontare tensioni relative alla democrazia, alla partecipazione e alla coesione sociale. Di fronte a tanta **complessità**, le giovani e i giovani spesso **provano ansia, dubitano** della propria capacità di influenzare il mondo o **si allontanano dall'impegno** nella comunità e dal dibattito sul futuro.

Allo stesso tempo, le giovani e i giovani sono **pieni di idee, creatività e voglia di dare il proprio contributo**. Quando viene loro offerto lo spazio per esprimersi, riflettere e creare insieme, dimostrano una forte motivazione a migliorare le loro comunità, a porre domande importanti e a **immaginare possibilità che gli adulti potrebbero non cogliere**. Gli Youth Worker e le **Youth Worker** svolgono un ruolo fondamentale in questo processo, promuovendo la riflessione, la partecipazione e l'autonomia, aiutando le generazioni più giovani a **ritrovare la capacità di immaginare e plasmare il futuro**.

Il progetto **Our Future**, sviluppato nell'ambito del **programma Erasmus+ "Capacity Building in the Field of Youth"**, ha creato questo kit di strumenti per supportare gli Youth Worker. Esso combina l'**Educazione alla cittadinanza globale**, che aiuta le persone giovani a comprendere i legami tra le questioni locali e globali e a sviluppare un senso di responsabilità condivisa, con il **Video Partecipativo**, che le incoraggia a utilizzare la narrazione e le telecamere per esprimere i propri punti di vista, condividere esperienze ed esplorare il futuro. Questo approccio collaborativo trasforma le partecipanti e i partecipanti da osservatori passivi a narratori attivi.

Insieme, questi approcci offrono opportunità di riflessione, immaginazione, espressione e coinvolgimento. Il toolkit supporta gli Youth Worker e le Youth Worker a sostenere le giovani e i giovani nel conservare e rigenerare la capacità di immaginare il futuro e di partecipare attivamente alla sua costruzione, anche in un contesto di incertezza. Le attività proposte promuovono il pensiero critico, la creatività, l'empatia e la collaborazione, mettendo al contempo in risalto i punti di forza e il potere collettivo dei giovani.

Il toolkit include 3 Unità didattiche di Global Education (Pensare il futuro, Sentire il futuro, Agire il futuro); Linee guida per la realizzazione di laboratori di Video Partecipativo e alcuni esempi di Reels e video prodotti da giovani e youth worker del progetto.

Ogni parte del toolkit include attività pratiche, consigli di facilitazione e idee adattabili a diversi contesti e testate dai partner in Italia, Marocco e Tunisia. Non è richiesta alcuna competenza pregressa in materia di produzione cinematografica o di questioni globali: ciò che conta è la volontà di ascoltare, esplorare insieme le domande e creare uno spazio per le voci delle giovani generazioni. In definitiva, invita Youth Worker e giovani a esplorare il mondo, immaginare il futuro e compiere passi significativi verso le comunità che desiderano costruire, passo dopo passo, storia dopo storia.

LA METODOLOGIA DI OUR FUTURE

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'obiettivo dell'educazione alla cittadinanza globale è quello di **educare cittadini** che non solo siano in grado di comprendere un mondo in continua evoluzione, ma anche di **contribuire a trasformarlo** in modo positivo.

Le attività proposte offrono ai giovani e alle giovani l'opportunità di **riflettere sulla propria identità e sul ruolo che possono svolgere** in un futuro sempre più interconnesso, in cui le sfide non possono essere affrontate da soli. Attraverso attività e strumenti mirati, i giovani e le giovani sono in grado di collegare le loro esperienze personali alle questioni globali, immaginare futuri sostenibili e inclusivi, stimolare la creatività e l'immaginazione per pensare a scenari alternativi e, allo stesso tempo, rafforzare competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione interculturale e il pensiero critico.

Ogni Unità Didattica di Educazione alla Cittadinanza Globale proposta in questo toolkit può essere sviluppata così come è proposta oppure può essere adattata in base alle specifiche esigenze dei gruppi.

Le Unità Didattiche includono anche un elenco dei **materiali** necessari per riprodurle e gli **allegati alle attività** utili per gli youth worker e le youth worker.

Alla fine delle Unità Didattiche si possono inoltre trovare alcune **Note importanti per la facilitazione** e **suggerimenti** per facilitare lo svolgimento delle attività.



LABORATORI DI VIDEO PARTECIPATIVO

Il video partecipativo è il **metodo pratico** che abbiamo utilizzato per consentire alle persone di approfondire **argomenti che stanno loro davvero a cuore** e di **esprimere i propri punti di vista** attraverso la realizzazione collettiva di un video. Lavorando insieme in tutte le fasi della produzione – dalla pianificazione e le riprese al montaggio e alla condivisione con l'intera comunità – i partecipanti e le partecipanti possono sviluppare **capacità comunicative, pensiero critico** e un **maggiore senso di autonomia e empowerment**.

Queste linee guida sono destinate a Youth Worker che desiderano integrare il video partecipativo nelle loro attività, come mezzo per promuovere il dialogo, la cooperazione e la riflessione tra giovani.

La pratica non richiede competenze tecniche avanzate o attrezzature professionali; offre piuttosto **strumenti semplici e adattabili** che possono essere utilizzati in **contesti diversi** e con **gruppi di varie dimensioni e provenienze**.

Tuttavia, si raccomanda una conoscenza di base o un supporto, come descritto in dettaglio nelle linee guida.

Le linee guida presentano **basi metodologiche** e **consigli, suggerimenti di attività** e **3 casi di studio** elaborati durante il progetto. Attraverso queste attività, il video diventa più di un prodotto: diventa un processo di apprendimento, collaborazione e narrazione condivisa.



GIOVANI E FUTURO

ITALIA

Durante la sperimentazione delle unità didattiche e della metodologia del Video Partecipativo (PV) è emersa un'importante riflessione.

Il nostro lavoro nel contesto italiano – in particolare a Verona – ha messo in luce come le **disuguaglianze (globali) influenzino anche la nostra società, con un chiaro impatto sul modo in cui le giovani e i giovani percepiscono il futuro**. I gruppi coinvolti erano molto eterogenei: giovani provenienti da contesti migratori che affrontano varie forme di svantaggio, studenti e studentesse di scuole superiori e corsi professionali, attivisti e attiviste, giovani con difficoltà di apprendimento e studenti e studentesse che vivono molteplici forme di svantaggio sociale. Nel discutere del futuro, i loro background hanno chiaramente messo in luce le diverse opportunità a loro disposizione.

Tra questi diversi gruppi è emerso un elemento comune. **Ciò che gli adulti potrebbero etichettare come pessimismo è spesso descritto dagli stessi giovani, con molta calma, semplicemente come realismo**. Quando parlano del mondo in cui si aspettano di crescere, menzionano il cambiamento climatico, l'impatto dell'intelligenza artificiale, la precarietà economica, le guerre, il declino delle democrazie e le crescenti disuguaglianze. Per loro, queste non sono questioni globali astratte, ma parte della realtà che vivono e osservano ogni giorno.

Per questo motivo, quando viene chiesto loro di immaginare il futuro, le loro visioni possono a volte apparire cupe dall'esterno. **Tuttavia, dal loro punto di vista, stanno semplicemente descrivendo con onestà il mondo che vedono**.



TUNISIA

Il gruppo target in Tunisia appartiene in gran parte alla generazione post-rivoluzione del 2011, che è cresciuta in un contesto di cambiamenti politici, instabilità economica e alta disoccupazione.

In qualità di Youth Worker, abbiamo osservato che le giovani e i giovani spesso guardano al futuro con **incertezza ed esitazione**. La loro visione è spesso descritta come "confusa", il che riflette esperienze vissute di instabilità e aspettative deluse piuttosto che una mancanza di ambizione. Ciò ha contribuito a creare un certo scetticismo nei confronti della pianificazione a lungo termine.

Quando si parla del futuro, le **emozioni vanno dalla frustrazione alla curiosità**. Molte giovani e molti giovani si concentrano sulle opportunità a breve termine, e spesso vedono la migrazione come un percorso concreto per migliorare la propria vita, a causa della scarsa fiducia nelle prospettive locali.

Le loro principali preoccupazioni sono fortemente legate alle **realità quotidiane**: disoccupazione, insicurezza economica e disuguaglianze regionali. Allo stesso tempo, questioni globali come il **cambiamento climatico**, la **migrazione** e la **digitalizzazione** sono percepite come sfide immediate e tangibili.

Nonostante ciò, le giovani e i giovani dimostrano risorse importanti. Mostrano **pensiero critico** e apertura, specialmente quando le attività collegano le esperienze personali alle dinamiche globali. Introdurre l'idea di futuri possibili multipli li aiuta a passare da un'incertezza passiva a una prospettiva più attiva e consapevole.

Tuttavia, ciò richiede un'attenta facilitazione. Basare le discussioni sulle realtà locali e utilizzare un **linguaggio accessibile** è essenziale per evitare di alimentare la frustrazione. Inoltre, è fondamentale adattare i mezzi e i materiali ai diversi contesti del lavoro con le giovani e i giovani, decidendo di volta in volta se affidarsi all'uso di strumenti digitali o analogici.

Nel complesso, le generazioni più giovani si rapportano al futuro con cautela, ma anche con **consapevolezza**. Le loro prospettive riflettono la complessità del loro contesto, evidenziando l'importanza di creare spazi in cui possano esplorare e plasmare le loro visioni del futuro.



MAROCCO

Nel cuore di Béni-Mellal, lavoriamo quotidianamente con giovani provenienti da contesti diversi: dai vivaci centri urbani ai remoti villaggi di montagna. Nonostante i loro percorsi diversi, tutti condividono **un'ombra comune**: una profonda **paura del futuro**.

Durante le nostre sessioni all'A.Q.J., vediamo "occhi sognanti" pieni di ambizione, eppure quegli stessi occhi sono spesso offuscati dal peso dell'instabilità globale e dell'incertezza locale. I conflitti attuali nel mondo spesso si traducono in "pensieri cupi", facendo sembrare i loro obiettivi irraggiungibili.

La nostra missione è **colmare questo divario**, trasformando l'ansia in una fonte di azione positiva. Attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale e i Video Partecipativi sviluppati per il progetto "OUR FUTURE", agiamo sia come stimoli che come guide. Non percorriamo il cammino al posto loro; piuttosto, accendiamo la fiamma della resilienza e fungiamo da faro nella nebbia dell'incertezza.

Come guide di montagna, **forniamo gli strumenti e il sostegno** di cui hanno bisogno per continuare a scalare, anche quando il terreno si fa difficile. Li incoraggiamo con lo sviluppo di competenze e consapevolezza, ad affrontare la loro realtà con fiducia, trasformando il viaggio stesso in un potente processo di crescita e successo.



OSSERVAZIONI DAL CAMPO

Come **Youth Worker** abbiamo osservato che:

- Quando alle persone giovani viene offerto uno **spazio sicuro, rispettoso e realmente partecipativo**, diventano molto più disponibili a condividere i propri pensieri, le proprie emozioni e le proprie esperienze.
- Le **attività creative** possono dare vita a conversazioni che raramente avvengono nella loro vita quotidiana, consentendo di esplorare sentimenti complessi riguardo al futuro.
- **La fiducia all'interno del gruppo e nei confronti delle e degli Youth Worker** crea le condizioni per una riflessione più profonda e un dialogo più sincero.
- **La condivisione onesta e un ambiente privo di giudizi sono essenziali**: le giovani e i giovani si aiutano a vicenda a comprendere prospettive diverse e a rendersi conto che le loro paure e i loro dubbi non sono solo loro.
- Attraverso le conversazioni condivise, le preoccupazioni iniziano a trasformarsi in **riflessione collettiva, comprensione reciproca e gettano le basi per la proattività**.
- A poco a poco, molti giovani e molte giovani iniziano a **riscoprire un senso di possibilità e di iniziativa ed efficacia**, riconoscendo che anche le piccole azioni quotidiane possono contribuire a plasmare il futuro in cui vogliono vivere.



GLI STRUMENTI DI OUR FUTURE

come usarli

La **bussola** ti aiuterà a orientarti e a navigare facilmente tra tutti gli strumenti sviluppati da Our Future.

Ogni risorsa supporta una fase diversa, utile per esplorare con i giovani e le giovani il presente e il futuro. In questa sezione troverai:

- **Pensare il futuro** per promuovere la conoscenza e la consapevolezza sui futuri globali
- **Sentire il futuro** per esplorare i sentimenti e le emozioni dei giovani e delle giovani riguardo al futuro
- **Agire per il futuro** per favorire la cittadinanza attiva e promuovere il cambiamento personale e comunitario
- **Linee guida per il Laboratorio di video partecipativo**
- **I video partecipativi di Our Future** - Realizzati dalle giovani e dai giovani durante la fase di sperimentazione del Progetto

Basta **clickare sul titolo** di qualsiasi risorsa per aprire il file PDF corrispondente ed esplorare lo strumento in dettaglio.

Il toolkit è disponibile in **inglese, italiano e arabo**, così potrai scegliere la lingua più adatta al tuo contesto.

PENSARE

il futuro

AGIRE

il futuro

SENTIRE

il futuro

NAVIGARE
Our Future

*Formazione
Youth Worker-
video*

PV video

PV LAB

Linee guida

Scopri di più qui





Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

